

## **Fratelli (da *L'Allegria*)**

La poesia che segue è la versione definitiva di *Fratelli*, che troviamo nella raccolta *L'allegria*: precedentemente, ne *Il porto sepolto*, il titolo di questo componimento era *Soldato*.

Fratelli fa parte delle poesie composte da Ungaretti **durante la prima guerra mondiale, mentre il poeta si trovava volontario al fronte.**

Il **tema principale** è quindi quello della **precarietà della vita**, costantemente posta di fronte a una **sensazione opprimente di morte.**

**Anche in questi versi, come in *Soldati*, la fragilità umana è espressa dall'autore attraverso il confronto tra individuo e natura: i fratelli commilitoni diventano così "foglie appena nate" (v. 5).**

**Con la definizione di "fratelli" (v. 10) i soldati riacquistano la propria umanità e intima dignità.**

**Attraverso l'immagine de l'"involontaria rivolta dell'uomo" (vv. 7-8), Ungaretti celebra l'istinto di quest'ultimo alla vita e il desiderio insito nell'animo di ognuno di sfuggire la morte e la guerra.**

**Metro:** versi liberi.

*Mariano il 15 luglio 1916* **1**

Di che reggimento siete  
fratelli **2**?

Parola tremante **3**  
nella notte

Foglia appena nata **4**

Nell'aria spasimante  
involontaria rivolta **5**  
dell'uomo presente alla sua  
fragilità

Fratelli

### **Parafrasi**

Di che reggimento siete  
fratelli?

Parola che suona incerta e timorosa  
nella notte

Come una foglia appena spuntata  
Istintiva ribellione,  
nell'aria attraversata dalla sofferenza,  
dell'uomo cosciente della sua  
fragilità

Fratelli

### Note

**1** Si tratta della località di Mariano del Friuli, paesino in **provincia di Gorizia**, a qualche chilometro a nord della linea dell'Isonzo.

**2 fratelli: parola-chiave che apre e chiude il componimento, e a cui si connettono tutti gli altri termini del testo ("parola tremante", "foglia", "involontaria rivolta").** Il tema passa così dalla realtà della guerra al senso di fratellanza che, nonostante tutto, prova ad instaurarsi tra i soldati.

**3 tremante: la sensazione di paura e di timore, connessa al pericolo di morire da un momento all'altro, è trasferita dagli uomini del reggimento alla parola-chiave "fratelli", che in tal senso vibra e risuona nella notte simboleggiando tutta la fragilità umana dei "soldati"** (come appunto recitava il titolo originale della poesia nella raccolta del 1916).

**4 foglia appena nata: analogia ungarettiana** (come in altri testi, da *Sono una creatura a San Martino del Carso a Soldati*), **che isola in un singolo verso tutta la fragilità dell'uomo.**

**5 involontaria rivolta: riproposizione del tema della fratellanza umana** nel momento del più cupo dolore; **la parola "fratelli",** scambiata tra due reggimenti in una notte di guerra e di morte, diventa una **forma di ribellione istintiva e spontanea (come se la sofferenza avesse portato a galla l'intima natura di ciascuno) all'assurda tragicità della realtà.**

### Commento

Fratelli è stata composta da Ungaretti il 15 luglio 1916, durante la Prima Guerra Mondiale.

Lo schema metrico è quello dei **versi liberi**, tipici dei componimenti della fase ermetica del poeta.

La poesia si apre con una domanda, e il **punto interrogativo è l'unico segno ortografico presente nel componimento.**

**Nella prima frase è presente un iperbato:** viene, infatti, **invertito l'ordine sintattico (il vocativo "fratelli" è posto in fondo alla frase e in un verso isolato).**

**Fratelli** è la **parola-chiave** dell'intera poesia in netto **contrasto con la** situazione in cui è ambientato il componimento, durante la **guerra.**

**L'ambito militare è sottolineato dalla parola "reggimento"** nel verso iniziale.

**Il vocativo "fratelli" non si rivolge semplicemente a una moltitudine indefinita, ma parla anche al singolo individuo.**

**La parola viene posta al di là dello schieramento di appartenenza, quindi il poeta potrebbe rivolgersi anche al nemico.**

La poesia prosegue con **tre analogie che correlano tre immagini alla parola tematica "fratelli": "Parola tremante nella notte"; "Foglia appena nata"; e "involontaria rivolta dell'uomo presente alla sua fragilità".**

In queste immagini è da notare **l'uso del participio presente: "tremante", "spasimante" e "presente"** con funzione modale. Importanti perché **rendono indefinite e incerte le qualità dei sostantivi, a cui si riferiscono.**

**Tutto il componimento sottolinea il senso di precarietà esistenziale dell'uomo e la sua fragilità**, evidente nell'immagine della foglia appena nata e nel forte **enjambement creato tra "alla sua" e "fragilità"**. **Il poeta è consapevole dell'incertezza della vita, soprattutto nella situazione in cui si trova, e lo mostra nel verso "[...] uomo presente alla sua fragilità".**

## **Metrica e stile**

### **Cinque strofe di versi liberi.**

Non essendovi che **un solo verbo ("siete" al v.1)**, la **centralità** viene assunta da **sostantivi e aggettivi che si affiancano l'uno all'altro.**

Dal punto di vista stilistico, Ungaretti rende il linguaggio estremamente suggestivo attraverso **l'uso di termini essenziali e immediati.**

**Poche parole scarne e crude e un termine che scandisce tutta la lirica: fratelli, ripetuta all'inizio e alla fine della poesia.**

**Spazi bianchi, scomposizione dei versi e pause servono a dare rilievo al valore delle poche e scarne parole utilizzate.**